



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 23 aprile 2004

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 5 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 19 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 14-12321	pag. 5
D.G.R. 19 aprile 2004, n. 15-12322	pag. 5
D.G.R. 19 aprile 2004 n. 16-12323	pag. 5
D.G.R. 19 aprile 2004, n. 17-12324	pag. 5
D.G.R. 19 aprile 2004, n. 18-12325	pag. 6
D.G.R. 19 aprile 2004, n. 19-12326	pag. 9
D.G.R. 19 aprile 2004, n. 20-12327	pag. 11
D.G.R. 19 aprile 2004, n. 21-12328	pag. 18

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 25 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 15 D.D. 26 novembre 2003, n. 871	pag. 19
Codice 15 D.D. 26 novembre 2003, n. 874	pag. 20
Codice 15 D.D. 26 novembre 2003, n. 877	pag. 21
Codice 15 D.D. 26 novembre 2003, n. 878	pag. 23

INDICE SISTEMATICO

CARTOGRAFIA

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 21-12328

Accantonamento di euro 30.000 sul capitolo 15070R/2004 e assegnazione alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, in attuazione di compiti istituzionali connessi alla diffusione della Carta Tecnica Regionale pag. 18

EDILIZIA RESIDENZIALE

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 15-12322

Approvazione dello schema di accordo per l'attuazione del programma Urban Italia. Assegnazione delle delega al Direttore regionale dell'Edilizia per la sottoscrizione dello stesso programma pag. 5

FORMAZIONE PROFESSIONALE/LAVORO

Codice 15

D.D. 26 novembre 2003, n. 871

Progetto Riserva di Performance - Affidamento al CSI-Piemonte - Spesa complessiva euro 19.156,28= o.f.c. - Impegno di euro 19.156,28= o.f.c. su capitoli vari Bilancio 2003 pag. 19

Codice 15

D.D. 26 novembre 2003, n. 874

Sistema informativo "Supporto ai bandi sulla Formazione Professionale" - Affidamento al CSI Piemonte - Spesa complessiva di euro 1.807.325,70 o.f.c. - Impegno di euro 1.807.325,70 o.f.c. su capitoli vari/bilancio 2003 pag. 20

Codice 15

D.D. 26 novembre 2003, n. 877

Sistema Informativo "Progetto Strumenti a servizio delle Politiche Occupazionali e dell'imprenditoria" di cui alla Determinazione n. 1129 del 27 novembre 2002 - Impegno a favore del CSI-Piemonte già affidatario per la realizzazione - Impegno di euro 521.189,11= o.f.c. su capitoli vari Bilancio 2003 pag. 21

Codice 15

D.D. 26 novembre 2003, n. 878

Progetto "Obbligo formativo - Interventi di orientamento" - Affidamento al CSI - Piemonte - Spesa complessiva euro 258.303,13= o.f.c. ; Impegno di euro 258.303,13 su cap. 11347/Bil. 2003 pag. 23

NOMINE

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 14-12321

Contratti di quartiere II. Nomina dei componenti regionali nella commissione selezionatrice. Art. 9 del bando allegato alla DGR 1 agosto 2003 n. 82 - 10248, modificata dalla deliberazione 29 settembre 2003, n. 9 - 10517 pag. 5

URBANISTICA

D.G.R. 19 aprile 2004 n. 16-12323

Accantonamento a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica di Euro 2.000.000,00 sul capitolo 26631/2004 per l'erogazione dei contributi ai Comuni che devono effettuare le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica previste dal Piano di Assetto Idrogeologico pag. 5

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 17-12324

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Bene Vagienna (CN). Approvazione della Variante N. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente pag. 5

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 18-12325

Rettifica della D.G.R. n. 6-11292 in data 15.12.2003 relativa all'approvazione della Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante in "itiner" del Comune di Roddino (CN) pag. 6

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 19-12326

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Chivasso (TO). Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 9

D.G.R. 19 aprile 2004, n. 20-12327

Definizione della procedura da adottare nell'espressione del parere regionale sui Progetti Territoriali Operativi e sui Piani Paesistici di competenza provinciale e metropolitana in applicazione della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., art. 8 quinquies, comma 7 pag. 11

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 14-12321

Contratti di quartiere II. Nomina dei componenti regionali nella commissione selezionatrice. Art. 9 del bando allegato alla DGR 1 agosto 2003 n. 82 - 10248, modificata dalla deliberazione 29 settembre 2003, n. 9 - 10517

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di designare quali componenti regionali della commissione selezionatrice delle proposte dei programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di quartiere II" Maria Cavallo Perin, Giuseppina Franzo e Dario Milone.

Il Direttore regionale all'Edilizia è tenuto a comunicare questa deliberazione al Ministero delle Infrastrutture entro il 30 aprile 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 15-12322

Approvazione dello schema di accordo per l'attuazione del programma URBAN ITALIA. Assegnazione delle deleghe al Direttore regionale dell'Edilizia per la sottoscrizione dello stesso programma

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di approvare lo schema dell'Accordo per l'attuazione del programma Urban Italia S+3, presentato dal Comune di Settimo, capofila del programma a cui hanno aderito anche i Comuni di Volpiano, Leinì e Borgaro,

2) di delegare alla sottoscrizione dello stesso presso il Ministero delle Infrastrutture l'arch. Giuseppe Brunetti, Direttore regionale all'Edilizia,

3) di autorizzare lo stesso ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per la puntuale sottoscrizione dell'Accordo,

Gli allegati 1 e 2 fanno parte integrante e sostanziale di questa deliberazione, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004 n. 16-12323

Accantonamento a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica di Euro 2.000.000,00 sul capitolo 26631/2004 per l'erogazione dei contributi ai Comuni che devono effettuare le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica previste dal Piano di Assetto Idrogeologico

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica", la somma di euro 2.000.000,00 sul capitolo 26631, che sarà utilizzata, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in materia Urbanistica per i motivi e per gli scopi sopra descritti. (A. 100844)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 17-12324

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Bene Vagienna (CN). Approvazione della Variante N. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Bene Vagienna (CN) adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 2 in data 28.2.2002 e n. 19 in data 7.8.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 12.3.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La definitiva documentazione relativa alla Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Bene Vagienna, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 2 in data 28.2.2002 e n. 19 in data 7.8.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

. Elab. - Relazione

. Elab. - Relazione integrativa

. Elab. - Fascicolo osservazioni e controdeduzioni

. Elab. - Norme di attuazione e tabelle di zona

. Tav.0 - Legenda tavole di progetto P.R.G.C. in scala 1:2000

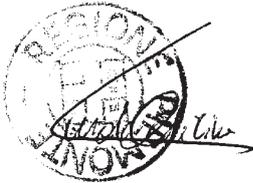
. Tav.0.1 - Legenda tavole di progetto P.R.G.C. in scala 1:5000

- . Tav.1 - Progetto P.R.G.C.: territorio comunale in scala 1:5000
- . Tav.1.1 - Progetto P.R.G.C.: territorio comunale in scala 1:5000
- . Tav.2 - Progetto P.R.G.C.: capoluogo in scala 1:2000
- . Tav.2.1 - Progetto P.R.G.C.: capoluogo dettaglio centro storico in scala 1:1000
- . Tav.3 - Progetto P.R.G.C.: Podio in scala 1:2000
- . Tav.I - Adeguamento P.R.G.C. alla L.R. 28/99: localizzazione esercizi commerciali esistenti in scala 1:1000
- . Tav.II - Adeguamento P.R.G.C. alla L.R. 28/99: localizzazione esercizi commerciali esistenti in scala 1:2000 e 1:5000
- . Tav.III - Adeguamento P.R.G.C. alla L.R. 28/99, individuazione zone di insediamento commerciale stralcio Tav.1 di P.R.G. in scala 1:5000
- . Tav.4 - Progetto P.R.G.C.: Isola in scala 1:2000
- . Elab. - Relazione Geologico-Tecnica
- . Tav.A - Progetto P.R.G.C.: territorio comunale in scala 1:5000
- . Tav.B - Progetto P.R.G.: territorio comunale in scala 1:5000
- . Tav.C - Progetto P.R.G.: Capoluogo dettaglio centro antico - individuazione modifiche riportate - in scala 1:1000
- . Elab. - Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio delle medie strutture di vendita (art.4,c.1,L.R. 28/99).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



12-3-2004

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 17-12 324
in data 19/4/2004 relativa all'approvazione del VARIANTE n° 2/2001 al P.R.G.C.
vigente del Comune di BENE VAGIENNA.**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

MODIFICHE CARTOGRAFICHE :

Nella tavola di progetto n.1 le previsioni relative al settore di area produttiva P 1.11b sono integrate da una indicazione di vincolo di arretramento delle costruzioni con profondità di mt 30 dal lato est; data l'assenza di sviluppi cartografici in scala utile, detta indicazione è da intendersi evidenziata con la simbologia prevista in piano per evidenziare le fasce di rispetto stradale ricadenti all'esterno delle aree perimetrate.

MODIFICHE NORMATIVE :

Art. 17 "P1- Aree per impianti produttivi esistenti confermati e/o di completamento":

- a conclusione del punto 8 viene inserito il seguente disposto:
" Le fasce di mt. 30 di arretramento interno dal lato est dell'ambito produttivo P1.11b e di mt. 20 dalla viabilità provinciale costituiscono previsione strutturale di P.R.G.C.."
- a conclusione del punto "13" è da intendersi inserito il seguente disposto:
"La progettazione dell'area dovrà porre particolare attenzione alla presenza dei corpi idrici laterali che non potranno essere coperti ed al raccordo con la viabilità provinciale in progetto; a tal fine occorrerà prevedere idonei arretramenti ed un unico accesso alle aree di completamento che garantisca idonee condizioni di sicurezza e visibilità. In presenza di frazionamenti dovrà pertanto essere realizzata una viabilità interna di servizio secondo le indicazioni che saranno impartite dall'Amministrazione Provinciale."

Art.20 "E-E1-E2-EA-AR- Aree agricole ed annucleamenti rurali":

Al punto "10" è da intendersi aggiunta la seguente norma conclusiva:

"Per gli interventi ricadenti nell'area posta tra l'autostrada e la S.P. per Magliano valgono le seguenti precisazioni:

- altezza massima m. 7,50;
- superficie coperta massima dei nuovi impianti e delle attrezzature ammesse mq.1.000;
- ricorso a forme, materiali e colori tradizionali;
- impianto di idonea schermatura vegetale tra l'area e l'autostrada con funzioni di filtro e di raccordo ambientale."



Art. 22, "Aree destinate alla viabilità":

Dopo il punto "9" si intende inserito il seguente punto:

"10 Il predetto tracciato, gli accessi e le caratteristiche tecniche del raccordo tra la SP3 e la SP206 dovranno essere nel dettaglio definitivamente concordate con l'Amministrazione Provinciale."

Art. 31 "Disposizioni particolari per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e per la nuova costruzione in ambiente rurale":

Al punto 1, lettera H), dopo le parole "Eventuali porticati ed abbaini", sono da intendersi inserite le parole: "se ed ove consentiti,".

Tabella di Zona:

- al penultimo capoverso delle "Note alle tabelle di zona", dopo le parole "Nelle zone" è da intendersi inserita la sigla alfanumerica "P1.11b";
- a conclusione delle predette "Note alle tabelle di zona" si inserisce la seguente prescrizione: "Nella porzione di ampliamento produttivo topograficamente individuata con la sigla P 1.11b anche l'altezza degli eventuali edifici residenziali ammessi non dovrà superare i mt. 7.50.";
- il dato tabellare relativo all'altezza fuori terra degli edifici residenziali ammessi nell'area P1.5 (8,50), è da intendersi sostituito con la parola: "esistente";
- i dati tabellari relativi alle altezze fuori terra degli edifici residenziali ammessi nelle aree produttive: P.1.13, P.1.15, P.1.22, P.1.23, P.1.24 e P.1.25, sono da intendersi modificati in: "7.50".

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Franco FERRERO



Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 18-12325

Rettifica della D.G.R. n. 6-11292 in data 15.12.2003 relativa all'approvazione della Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relativa Variante in "itinerè" del Comune di Roddino (CN)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di rettificare l'elenco degli elaborati tecnici riportato all'art. 2 della D.G.R. n. 6-11292 in data 15.12.2003 di approvazione della Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e della relativa Variante in "itinerè", adottato dal Comune di Roddino (CN) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 30.4.2000, depennando, dall'elenco stesso, la dicitura: "Tav.D3-Situazione PRGC ante Variante in scala 1:1000".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 19-12326

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Chivasso (TO). Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Chivasso, in Provincia di Torino, adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 34 in data 27.7.2001, n. 57 in data 28.11.2001, n. 37 in data 25.6.2003, n. 47 in data 29.9.2003 e n. 4 in data 2.3.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali della Variante al Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 5.4.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante di Revisione lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Chivasso - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante di Revisione del Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Chivasso, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 34 in data 27.7.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa - Repertorio delle tabelle

- Elab.All.1 Relazione geologica e idrogeologica sul territorio comunale - Elementi di approfondimento ai sensi della Circolare Presidente Giunta Regionale dell'8 maggio 1996 n. 7 LAP

- Elab. Studio delle problematiche idrauliche inerenti la rete di rogge e canali irrigui - Relazione tecnica

- Elab.Vol.III 1) Integrazioni e revisione della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica dopo l'evento dell'ottobre 2000

2) Relazione geologico-tecnica per le aree interessate da nuovi insediamenti residenziali e produttivi, nonché da opere pubbliche di particolare importanza previsti dalla variante al P.R.G. ai sensi della LR. 56/77 art. 14b, Tutela e Uso del Suolo e successive modifiche e integrazioni

- Elab. Relazione agronomica

- Elab.Scheda6 Recupero naturalistico ed ambientale complessivo, organizzazione dei margini edificati e formazione di parco urbano - Proposta di modifica, analisi dello stato di fatto - Parco regionale del Po - Tratto di Torino

- Elab. Norme tecniche di attuazione

- Elab.5.1 Sintesi delle osservazioni e delle controdeduzioni

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

- Tav. Uso del suolo in atto, in scala 1:10000

- Tav.1 Infrastrutture urbanizzazione primaria - Stato di fatto - Smaltimento e depurazione rifiuti liquidi, energia elettrica, oleodotti, gasdotti, in scala 1:5000

- Tav.2 Infrastrutture urbanizzazione primaria - Stato di fatto - Smaltimento e depurazione rifiuti liquidi, energia elettrica, oleodotti, gasdotti, in scala 1:5000

- Tav.16 Aree del P.R.G.C. e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in relazione alla pericolosità geomorfologica - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con integrazioni derivanti dall'evento dell'ottobre 2000, in scala 1:10000

- Tav.17 Aree del P.R.G.C. e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in relazione alla pericolosità geomorfologica - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con integrazioni derivanti dall'evento dell'ottobre 2000, in scala 1:5000

- Tav.18 Aree del P.R.G.C. e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in relazione alla pericolosità geomorfologica - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con integrazioni derivanti dall'evento dell'ottobre 2000, in scala 1:5000

- Tav.19 Aree del P.R.G.C., destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - P.T.O./P.d.A. e P.S.F.F., in scala 1:5000

- Tav.20 Aree del P.R.G.C., destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - P.T.O./P.d.A. e P.S.F.F., in scala 1:5000

- Tav. Carta delle isofreatiche, in scala 1:10000

- Tav. Previsioni sintetiche del Piano e dei Comuni contermini, in scala 1:25000

- Tav.15 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Planimetria generale, in scala 1:10000

- Tav.1 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Planimetria generale, in scala 1:5000

- Tav.2 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Planimetria generale, in scala 1:5000

- Tav.3 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Capoluogo centro, in scala 1:2000
- Tav.4 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Capoluogo est, in scala 1:2000
- Tav.5 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Capoluogo ovest, in scala 1:2000
- Tav.6 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Montegiove, Pratoregio, in scala 1:2000
- Tav.7 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Ex Lancia, in scala 1:2000
- Tav.8 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Castelrosso, Torassi, in scala 1:2000
- Tav.9 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Betlemme, Borghetto, Mosche, in scala 1:2000
- Tav.10 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Pogliani, in scala 1:2000
- Tav.11 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Boschetto, in scala 1:2000
- Tav.12 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Mandria, in scala 1:2000
- Tav.13 Destinazioni d'uso, tipi di intervento e aree a servizi - Centro storico ACS 1, in scala 1:1000
- Tav.14 Destinazioni d'uso, tipi di intervento e aree a servizi - Centro storico ACS 2 e ACS 3, in scala 1:1000
- Tav.15 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Planimetria generale, in scala 1:10000
- Tav.16 Aree del P.R.G.C. e della idoneità all'utilizzazione urbanistica in relazione alla pericolosità geomorfologica - Planimetria generale, in scala 1:10000
- Tav.17 Aree del P.R.G.C. e della idoneità all'utilizzazione urbanistica in relazione alla pericolosità geomorfologica - Planimetria generale, in scala 1:5000
- Tav.18 Aree del P.R.G.C. e della idoneità all'utilizzazione urbanistica in relazione alla pericolosità geomorfologia - Planimetria generale, in scala 1:5000
- Tav.19 Aree del P.R.G.C. destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Planimetria generale, in scala 1:5000
- Tav.20 Aree del P.R.G.C. destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Planimetria generale, in scala 1:5000
- Tav.21 Riconoscimento degli addensamenti e delle localizzazioni commerciali ai sensi della L.R. 28/99 in attuazione del D.Leg. n.114/98 sulla tav. n. 15 della Variante Strutturale al P.R.G.C. così come definiti con Del. C.C. n. 20 del 31.5.2001 - Planimetria generale, in scala 1:10000
- Tav.22 Planimetria sintetica del Piano rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:25000;
- Deliberazione consiliare n. 57 in data 28.11.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. Relazione adeguamento degli strumenti comunali ai sensi degli artt. 3 e 4 della LR. n. 28/1999 in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 114
 - Tav.21 Riconoscimento degli addensamenti e delle localizzazioni commerciali ai sensi della L.R. 28/99 in attuazione del D.Leg. n.114/98 sulla tav. n. 15 della Variante Strutturale al P.R.G.C. così come definiti con Del. C.C. n. 20 del 31.5.2001 - Planimetria generale, in scala 1:10000
 - Tav.22 Planimetria sintetica del Piano rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:25000;
 - Deliberazione consiliare n. 37 in data 25.6.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione Piemonte con nota del 19.11.2002 Prot.18128/19.09 PPU
 - Elab. Relazione illustrativa - Repertorio delle tabelle
 - Elab. Norme tecniche di attuazione
 - Tav.1 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Planimetria generale, in scala 1:5000
 - Tav.2 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Planimetria generale, in scala 1:5000
 - Tav.3 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Capoluogo centro, in scala 1:2000
 - Tav.4 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Capoluogo est, in scala 1:2000
 - Tav.5 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Capoluogo ovest, in scala 1:2000
 - Tav.6 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Montegiove, Pratoregio, in scala 1:2000
 - Tav.7 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Ex Lancia, in scala 1:2000
 - Tav.8 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Castelrosso, Torassi, in scala 1:2000
 - Tav.9 Destinazioni d'uso, infrastrutture e aree a servizi - Betlemme, Borghetto, Mosche, in scala 1:2000

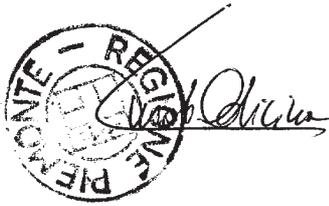
- Deliberazione consiliare n. 4 in data 2.3.2004, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Valutazione della compatibilità territoriale ed ambientale derivante dalla localizzazione delle ditte Rivoira S.P.A. in Str. Torino n. 136 ed Esso Italiana S.P.A. in Str. Torino n. 225 - Adeguamento al D.M. 9/5/2001 - Rischio Incidenti Rilevanti (R.I.R.) - Relazione Tecnico-illustrativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 5.4.2004

Protocollo

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 19-12326
in data 19/4/2004 relativa all'approvazione della Variante Generale al P.R.G.C.
vigente del Comune di CHIVASSO**

MODIFICHE ALLE NORME DI ATTUAZIONE ED ALLE TABELLE ALLEGATE

Art. 37 – Aree residenziali di completamento (3)

Si aggiunga al termine dell'articolo la seguente prescrizione: "Gli interventi in prossimità di ambiti di antico impianto o rientranti nel cono visuale di edifici storici dovranno adottare forme distributive, tipologie, materiali di finitura coerenti con quanto preesistente."

Art. 37bis – Aree residenziali frazionali di completamento rado (21)

Si stralci l'intero articolo.

Art. 39 – Aree produttive e terziarie trasformabili a destinazione residenziale (8)

Dopo il penultimo comma si aggiunga la seguente dizione: "Tale Piano Particolareggiato, approvato con DGR n. 5-9913 del 14.7.2003, comprende anche la limitrofa Area di Completamento 3.6."

Art. 41 – Aree produttive attrezzate di nuovo impianto (6)

Si aggiunga al primo comma, la seguente ultima alinea "- per l' area 6.4 (ex DAC3) e 6.2 (ex DAC1) non è ammessa la destinazione industriale."

Si aggiunga al termine dell'8° comma, la seguente dizione: "In tali aree dovrà essere creata una zona filtro consistente in una cortina di verde ad alto fusto a protezione delle aree residenziali, in relazione alle criticità ambientali indotte dagli insediamenti previsti."

Art. 43 – Aree terziarie esistenti e di completamento (9)

Si inserisca all'art. 43 quale ultimo comma la seguente prescrizione: "Per quanto riguarda gli interventi ammissibili sull'area 9.21, in attesa della prevista rilocalizzazione, dovranno essere limitati alle sole opere di manutenzione ordinaria e straordinaria ed interventi relativi alla sicurezza sul lavoro."



Art. 45 - Aree produttive destinate all'attività agricola (E)

Si inserisca al termine dell'articolo la seguente dizione: "Dovrà essere salvaguardata l'area agricola di contesto della Mandria, costituita dalla trama delle strade interpoderali e dei canali irrigui, garantendo l'unitarietà e la leggibilità del disegno territoriale."

Art. 54 – Aree urbane alluvionate (20)

Stralciare l'ultimo comma e sostituirlo con il seguente: "Queste aree, così come elencate nella Tabella 1 – Repertorio di tutte le aree urbanistiche, hanno destinazione agricola anche se prive in cartografia della sigla E, ad esclusione di una porzione delle aree 9.12 e 9.13 e dell'area 2.2au1, con specifica destinazione urbanistica. Esse potranno eventualmente essere riprese in considerazione della avvenuta messa in sicurezza."

Art. 74 bis

Aggiungere, al Titolo VII delle Norme di Attuazione (Normativa paesistica ambientale e per la pericolosità geomorfologica), dopo l'articolo 74, l'articolo 74bis col titolo "**Prescrizioni specifiche ai fini dell'adeguamento al PAI richieste con parere A.R.P.A., Settore prevenzione territoriale del rischio geologico, prot. n.13904/25 del 4 febbraio 2004**", composto dai seguenti punti:

"1. Per quanto riguarda la Tav. 23 – Carta geomorfologica, il livello di pericolosità delle aree classificate a pericolosità media/moderata (Em), indipendentemente dalla identificazione cartografica, dovrà essere inteso come di seguito indicato:

1.1 per le aree comprese entro le fasce A e B del T. Orco e F. Po la classificazione (Ee, Eb o Em) deve essere sostituita da quella associata alle fasce fluviali A e B attualmente in vigore che definiscono anche il livello di pericolosità;

1.2 per le aree retrostanti il limite B, sia naturale che di progetto, lungo la sponda sinistra del T. Orco a monte del ponte stradale che collega Chivasso a Brandizzo, la classificazione di pericolosità proposta (Em) potrà essere condivisa solo a seguito della realizzazione e del collaudo delle opere previste; fino ad allora essa deve essere considerata una classificazione di pericolosità molto elevata. Il livello di pericolosità dovrà essere codificato in ottemperanza ai disposti contenuti nella legenda regionale per la redazione della carta geomorfologica e dei dissesti dei P.R.G.C. di cui alla D.G.R. n. 45-6656 del 15 luglio 2002.

1.3 Le aree con probabilità d'inondazione $TR = 500$ dovranno essere classificate come aree a pericolosità media/moderata (Em_A nella legenda regionale per la redazione della carta geomorfologica e dei dissesti dei P.R.G.C.).

2. Per quanto riguarda le Tavv. 16, 17, 18 e 24, riportanti la Carta di Sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, la classificazione dell'area della Centrale compresa tra il Canale Cavour ed il Fiume Po, attualmente inserita ai sensi della C.P.G.R. n. 7/LAP/96 in classe I, dovrà essere inserita in classe II.

3. Inoltre si precisa quanto segue:

3.1 I corsi d'acqua, naturali ed artificiali, e le aree ubicate all'interno delle relative fasce di rispetto dovranno considerarsi ascrivibili alla classe 3A e nelle stesse non potranno essere realizzati nuovi interventi edilizi, compresi box, pertinenze e simili. Al di sopra dei tratti dei corsi d'acqua intubati dovrà essere comunque garantita una fascia di assoluta inedificabilità non inferiore a 5 metri. Tutti i corsi d'acqua, sia pubblici che privati, non dovranno essere confinati in manufatti tubolari o scolorari di varia forma e





sezione, subire restringimenti d'alveo e rettifiche del loro naturale percorso. Non sono ammesse occlusioni, nemmeno parziali, dei corsi d'acqua, incluse le zone di testata, tramite riporti vari. Le fasce di rispetto latitanti i corsi d'acqua demaniali, anche nei centri abitati, secondo i disposti del Regio Decreto 523/1904, non dovranno essere inferiori a m. 10.

3.2 Tutte le aree soggette a dissesti di varia natura inserite nelle classi IIIB dovranno essere considerate inedificabili sino alla realizzazione degli interventi di riassetto necessari all'eliminazione dei pericoli di natura geologica presenti, oppure, nel caso di interventi già realizzati, sino alla verifica della loro efficienza/efficacia. Per particolari situazioni di interesse pubblico, potrà essere consentita la contestuale realizzazione degli interventi edilizi e delle opere di sistemazione, subordinando l'abitabilità e l'agibilità degli edifici al collaudo degli interventi di sistemazione.

3.3 Dovrà essere costantemente garantita la pulizia e la manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua, naturali o artificiali, pubblici o privati, limitrofi agli insediamenti previsti, verificando le loro sezioni di deflusso, soprattutto per i tratti d'alveo intubati, ed adeguando quelle insufficienti.

3.4 Non dovranno essere consentiti interventi edificatori interrati nelle aree inondabili o nelle aree caratterizzate da una falda freatica prossima al piano campagna. Nel caso di interventi strategici non altrimenti localizzabili, non dovrà comunque essere consentita la realizzazione di locali seminterrati o interrati comportanti la presenza continuativa di persone. Per tali ambiti dovrà essere predisposto un piano comunale di protezione civile.

3.5 Il ricorso all'innalzamento artificiale del p.c., al fine di evitare possibili coinvolgimenti dei nuovi manufatti in fenomeni di inondazione, è permesso qualora sia accertato che tale intervento non provochi innalzamenti anomali del livello idrico, nel corso di fenomeni di piena, tali da provocare maggiori danni nelle aree adiacenti.

3.6 Dovranno essere rispettati i disposti di cui all'art. 18, comma 7 delle N.T.A. del P.A.I. nonché i disposti di cui al D.M. 11.3.88 *Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione.*"

MODIFICHE ALLE TABELLE ALLEGATE ALLE NORME DI ATTUAZIONE

TABELLA DENOMINAZIONE D'AREA – AREE DI TRASFORMAZIONE - PRESCRIZIONI

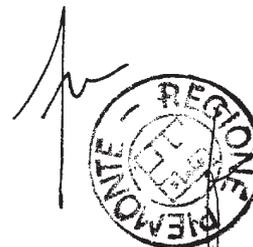
Si aggiunga la seguente prescrizione:

“Per l'area 8.9 è necessario che, in fase esecutiva di progettazione urbanistica, sia prevista un'attenta progettazione sia dei lotti che delle infrastrutture in relazione alle possibili problematiche derivanti dalla particolare localizzazione dell'area racchiusa da due infrastrutture ferroviarie.”.

TABELLE QUANTITÀ DI EDIFICAZIONE ABITANTI TEORICI

I dati inseriti nelle Tabelle sopra elencate e relativi alle seguenti aree:

- Aree nn. 4.10 e 4.12 residenziali di nuovo impianto





- Area n. 8.5 di trasformazione e

- Area n. 3.6 di completamento

dovranno intendersi corretti in coerenza con le modifiche apportate in sede di approvazione del presente strumento urbanistico.

In particolare si richiamano:

- 1 - lo stralcio delle Aree residenziali di nuovo impianto 4.10 e 4.12;
- 2 - la correzione dei dati afferenti il Piano Particolareggiato così come approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 5-9913 del 14.7.2003.

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

Sulle cartografie che riportano la Carta di Sintesi: Tavv. 16, 17, 18 e 24.

Le aree rappresentate con un tratteggio obliquo rosso nell'allegato 1 al presente Allegato A ed inserite in classe IIIB2 dovranno essere inserite in classe IIIB3 stante le problematiche di natura idraulica presenti anche dopo le opere di sistemazione.

E' inoltre necessario completare la legenda della cartografia inserendo la classe IIIB3 attualmente non presente, aggiungendo anche le spiegazioni relative alla classe IIIB3 ai sensi della Circ. 7/LAP.

Sulla Tavola 23

Il livello di pericolosità (codificato in ottemperanza ai disposti contenuti nella legenda regionale per la redazione della carta geomorfologica e dei dissesti dei P.R.G.C. di cui alla D.G.R. n. 45-6656 del 15 luglio 2002) delle aree lungo il corso d'acqua, comprese tra il confine comunale con Brandizzo e la S.S. 11 e classificate come a pericolosità media/moderata (Em), deve essere modificato così come indicato nell'allegato 2 al presente Allegato A.

Su tutte le tavole riportanti l'azzonamento

Siano stralciate le aree Residenziali frazionali di completamento rado (21) e siano ricondotte alla destinazione agricola.

Si stralci l'Area residenziale di nuovo impianto 4.10 e sia ricondotta alla destinazione Area Speciale Agricola ASA.

Si stralci l'Area residenziale di nuovo impianto 4.12 e sia ricondotta alla destinazione Area Speciale Agricola ASA.

Il Responsabile
del Settore Territoriale
arch. Grazia SARTORIO

Il Direttore
arch. Franco FERRERO



ALLEGATO 1

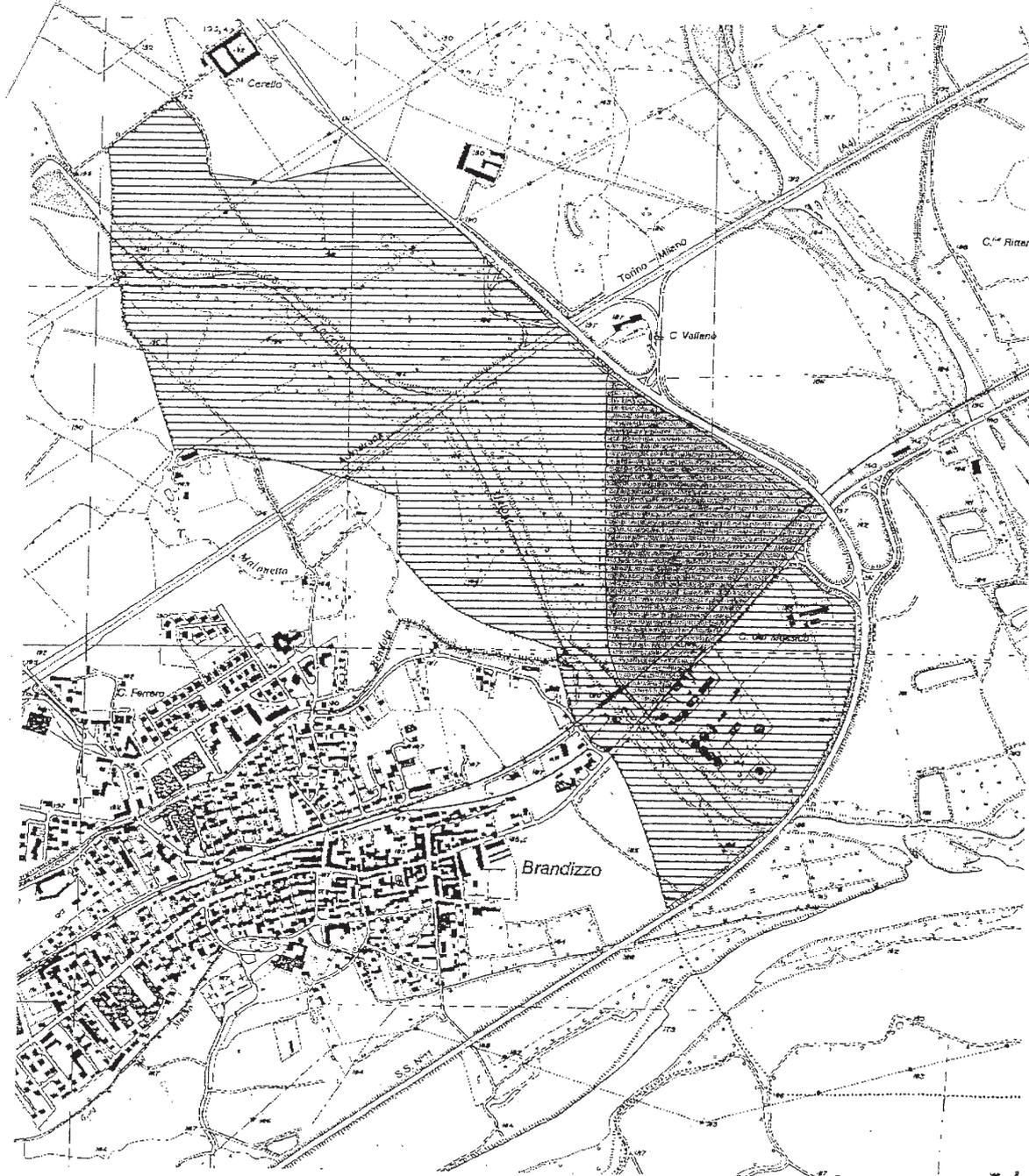


Le aree rappresentate con un tratteggio obliquo rosso, inserite in classe III B2, dovranno essere inserite in classe III B3.



Linee di delimitazione delle aree esondabili sul T. Malone in Comune di Chivasso

ALLEGATO 2



▨ Aree esondabili o potenzialmente esondabili a pericolosità media o moderata (Em)
▨ Aree esondabili o potenzialmente esondabili a pericolosità elevata (Eb)



Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 20-12327

Definizione della procedura da adottare nell'espressione del parere regionale sui Progetti Territoriali Operativi e sui Piani Paesistici di competenza provinciale e metropolitana in applicazione della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., art. 8 quinquies, comma 7

A relazione dell'Assessore Laratore.

Atteso che la Giunta Regionale, in applicazione della legge urbanistica regionale 5 dicembre 1977, n. 56, e s.m.i., deve esprimere parere di conformità con il Piano Territoriale Regionale sui Progetti Territoriali Operativi e sui Piani Paesistici di competenza provinciale e metropolitana, ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 7;

considerato che occorre definire, in assenza di esplicita disposizione da parte della legge regionale, se il parere di conformità dei piani di competenza provinciale o metropolitana con il Piano Territoriale Regionale, che deve essere espresso dalla Giunta Regionale ai sensi del suddetto comma 7, debba essere preceduto anche dalla valutazione della Commissione Tecnica Urbanistica e dalla Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali quali organi tecnici consultivi della Giunta Regionale;

considerato, inoltre, che l'acquisizione del parere delle due Commissioni consultive, espresso in sede congiunta è previsto esplicitamente al comma 5 dello stesso articolo nella definizione della procedura di approvazione dei piani formati dalla Giunta Regionale e approvati dal Consiglio Regionale, mentre per i piani di competenza provinciale o metropolitana è previsto il solo parere di conformità con il Piano Territoriale Regionale espresso dalla Giunta Regionale;

verificato che l'art. 77 bis, L.R. n. 56/1977 nel disciplinare i compiti della Commissione Tecnica Urbanistica e della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali riunite in sede congiunta, individua i Piani Paesistici e i Progetti Territoriali Operativi tra gli strumenti di pianificazione per cui è necessario acquisire il parere, senza porre distinzione se di formazione regionale, provinciale o metropolitana;

constatato, che il comma 6, dell'art. 8, della stessa legge, stabilisce che il Piano Territoriale Operativo e il Piano Paesistico costituiscono, a tutti gli effetti, variante al Piano Territoriale Regionale e ai relativi Piani Territoriali Provinciali o Piani Territoriali Metropolitan;

accertato che, nel caso dei Piani Paesistici, tutti o parte degli interventi possono essere sub-delegati ai Comuni a seguito dell'approvazione in applicazione della L.R. n. 20/1989;

valutato che, in considerazione del valore e dell'importanza del paesaggio che costituisce parte del patrimonio culturale e naturale della Regione nonché risorsa economica che svolge un ruolo favorevole alle attività e al benessere della popolazione, è opportuno che la pianificazione paesistica e gli strumenti di specificazione o di attuazione dei Piani Territoriali quali i Progetti Territoriali Operativi a tutti i livelli siano trattati con i medesimi criteri di attenzione di cui necessitano;

in considerazione di quanto sopra, nel ritenere opportuno avvalersi, per l'espressione del parere di cui al comma 7 dell'art. 8 quinquies della L.R. n. 56/1977, anche di una valutazione delle Commissioni tecnico consultive previste dall'art. 77 bis della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, Commissione Tecnica Urbanistica

e Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

la Giunta Regionale, unanime,
delibera

- di individuare, per le motivazioni espresse in premessa, nella procedura di espressione del parere regionale di conformità con il Piano Territoriale Regionale dei Piani Paesistici e dei Progetti Territoriali Operativi di competenza provinciale o metropolitana ai sensi del comma 7, art. 8 quinquies della L.R. n. 56/1977 e s.m.i., l'acquisizione di una valutazione da parte della Commissione Tecnica Urbanistica e della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali in sede congiunta;

- di dare disposizione agli uffici regionali che predispongano i necessari provvedimenti per l'espletamento della procedura indicata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 aprile 2004, n. 21-12328

Accantonamento di euro 30.000 sul capitolo 15070R/2004 e assegnazione alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, in attuazione di compiti istituzionali connessi alla diffusione della Carta Tecnica Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica la somma di euro 30.000 sul capitolo 15070R/2004 (UPB 1905_1), utilizzabili, per gli scopi adottati in premessa, attinenti all'attuazione di compiti istituzionali connessi alla diffusione della Carta Tecnica Regionale, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Cartografico. n. 100845/acc.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dall'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 25 del presente Bollettino (Ndr)

Codice 15

D.D. 26 novembre 2003, n. 871

Progetto Riserva di Performance - Affidamento al CSI-Piemonte - Spesa complessiva euro 19.156,28= o.f.c. - Impegno di euro 19.156,28= o.f.c. su capitoli vari Bilancio 2003

Premesso

che la creazione della procedura di calcolo degli indicatori di performance nasce dall'esigenza di avere una architettura informatica extrasistema in grado di supportare le diverse esigenze di monitoraggio della progettazione e della spesa legata alle azioni, linee, misure e assi del POR (Programma Operativo Regionale) - ob. 3 - F.S.E 2000-2006;

che tale sistema si prevede, debba essere alimentato da più attori dei processi amministrativi, nonché dalle Autorità di Gestione e dall'Autorità di pagamento, accedendo via Web ad un'interfaccia statistica sulla quale selezionare dinamicamente le "Misure" da sottoporre a simulazione e per prefigurare degli scenari e una reportistica fondata sugli 8 indicatori - algoritmi che esprimono riassuntivamente e complessivamente, il livello raggiunto di "performance" per ottenere la "riserva di premialità";

che la L.R. n. 13 del 15.03.1978 affida al CSI-Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo lo sviluppo, la gestione e la progettazione del Sistema Informativo;

che con DGR n 95-11133 del 24.11.2003 si è accantonata la somma necessaria di euro 19.156,28 per il "Progetto Riserva di Performance" sui capitoli:

11341/03 per euro 8.620,33 - Fondo Sociale Europeo (101649/A),

11359/03 per euro 8.428,76 - Fondo di Rotazione (101651/A)

11357/03 per euro 2.107,19 - Cofinanziamento Regionale (101652/A);

che con lettera di trasmissione del 7 maggio 2003 prot. N. 13398/EV/IS il CSI-Piemonte ha presentato offerta "Progetto Riserva di Performance" per euro.19.156,28= o.f.c.;

che con lettera del 18 novembre 2003 la Direzione Organizzazione, pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane prot. n. 24481/7 ha espresso parere di congruità sul piano tecnologico, funzionale ed organizzativo ed economico all'offerta succitata prot. N. 13398/EV/IS del 7 maggio 2003;

che le prestazioni in oggetto rientrano tra le tipologie d'attività previste dal P.O.R ob. 3 -FSE Programmazione 2000-2006 e che trovano copertura finanziaria nelle risorse degli Assi: A Misura A1, C Misura C1, D Misura D1 e D3;;

che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria nell'ambito delle risorse finanziarie individuate con la DGR n 95-11133 del 24.11.2003;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

visto il Regolamento (CE) n.1260/99 del 21/6/99 (GUCE L161/4 del 26/6/99) che riporta le disposizioni generali sui Fondi Strutturali Comunitari, per il periodo

2000/2006, definendo in particolare i nuovi obiettivi su cui concentrare l'azione dei Fondi;

visto il Regolamento (CE) n. 1784/99 del 12/7/99 (GUCE L213 del 13/8/99) relativo al Fondo Sociale Europeo che definisce in particolare una nuova e più estesa missione del Fondo, comprendente il sostegno alle politiche della formazione professionale, dell'occupazione e dell'istruzione;

vista la Decisione C(2000) n. 1120 del 18/7/2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo 3 - regione centro nord per il periodo 2000/2006;

vista la Decisione C(2000) n. 2068 del 21/9/2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Piemonte (di seguito denominato P.O.R.) per l'Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

vista la DGR n.46-995 del 2/10/2000 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del P.O.R. Piemonte e del relativo impegno a cofinanziare la pertinente quota a carico della Regione;

vista la Deliberazione C.I.P.E. n. 94 del 4/8/2000, tramite la quale si assicura la copertura al cofinanziamento nazionale ed impegna la pertinente quota a carico dello Stato (Fondo di Rotazione);

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01

vista la LR del 13/04/1995 n.63;

vista la LR del 8/8/1997 n. 51;

vista la LR del 11/4/2001 n.7.

visto che il costo dell'attività descritta é di euro 19.156,28 per il "Progetto Riserva di Performance" sui capitoli:

11341/03 per euro 8.620,33 - Fondo Sociale Europeo (101649/A),

11359/03 per euro 8.428,76 - Fondo di Rotazione (101651/A)

11357/03 per euro 2.107,19 - Cofinanziamento Regionale (101652/A);

e che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria nell'ambito delle risorse finanziarie individuate con DGR n 95-11133 del 24.11.2003;

determina

1- di affidare al CSI-Piemonte (omissis) C.so Unione Sovietica 216, 10134 Torino, la realizzazione del "Progetto Riserva di Performance" prot. N. 13398/EV/IS del 7 maggio 2003 per euro 19.156,28=o.f.c.;

2- di impegnare la somma complessiva di euro 19.156,28=o.f.c. su capitoli vari/Bilancio 2003 e precisamente :

11341/03 per euro 8.620,33 - Fondo Sociale Europeo (101649/A),

11359/03 per euro 8.428,76 - Fondo di Rotazione (101651/A)

11357/03 per euro 2.107,19 - Cofinanziamento Regionale (101652/A) e così ripartite per assi e misure:

A Misura A1, euro. 3.831,25;

C Misura C1, euro. 3.831,26;

D Misura D1 euro. 3.831,25;

D Misura D3 euro. 3.831,26;

E Misura E1 euro. 3.831,26;

3- di prevedere che all'erogazione della spesa euro 19.156,28=o.f.c. a favore del CSI - Piemonte (omissis) C.so Unione Sovietica 216, 10134 - Torino si farà fronte dietro presentazione di relazione finale (controfirmata dalla Direzione Formazione Professionale - Lavoro) e fattura sino alla concorrenza del 100% della somma di euro 19.156,28=o.f.c.;

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore Regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15

D.D. 26 novembre 2003, n. 874

Sistema informativo "Supporto ai bandi sulla Formazione Professionale" - Affidamento al CSI Piemonte - Spesa complessiva di euro 1.807.325,70 o.f.c. - Impegno di euro 1.807.325,70 o.f.c. su capitoli vari/bilancio 2003

Premesso

che nel corso del 2000 è stato presentato all'Unione europea il nuovo Programma Operativo Regionale F.S.E 2000-2006 e che in esso si prevedeva lo stanziamento per le Università, le agenzie formative e le imprese che avessero proposto progetti di formazione professionale;

che negli ultimi mesi sono state definiti alcuni bandi relativi alle azioni formative di apprendistato, per gli occupati presso le imprese, gli enti locali e le aree montane, e ancora per contrastare la disoccupazione, per i soggetti in obbligo formativo, per la formazione post secondaria e l'integrazione-innovazione dei percorsi universitari di primo livello, per i militari professionisti e infine per la sperimentazione di nuovi modelli nel sistema di Istruzione e di Formazione Professionale;

che attualmente esiste presso la Direzione Formazione Professionale - Lavoro un sistema informativo denominato SIFP, sviluppato dal CSI-Piemonte, che fin dal 1999 ha consentito a tutti gli enti che operano sulla formazione professionale di interagire con esso consentendo la compilazione controllata delle domande di contributo e tutte le interazioni e comunicazioni tra il sistema centrale e quello decentrato presso gli operatori stessi;

che è necessario consentire lo scarico dell'applicativo da internet e lo scarico dei dati dal sistema centrale agli operatori tutti; e che per ogni bando, tranne per la Sperimentazione di nuovi modelli istruzione/formazione professionale viene realizzato o adeguato un diverso applicativo con le funzioni di acquisizione, aggiornamento, stampa e trasmissione dei dati relative alle diverse domande;

che, come previsto dalla l.r. 44/2000, viene perseguito il graduale processo di trasferimento delle funzioni in materia di formazione professionale e di decentramento alle province e che è quindi necessario provvedere ad un massiccio adeguamento degli applicativi prevedendo la gestione dell'iter di presentazione delle domande e il conseguente intero processo gestionale su programmi informatici e archivi strutturati su base provinciale;

che tutte le componenti sottosistemiche (proposta di inserimento, istruttoria, pubblicazione catalogo e di gestione dei corsi strutturati, degli allievi, dei progetti formativi, delle pre-iscrizioni, dell'inizio corsi, della stesura e stampa delle convenzioni, della stesura e pubblicazione delle graduatorie, della gestione amministrativa e del controllo amministrativo) debbono tener conto delle revisioni procedurali dell'intero processo, delle competenze provinciali e del bacino-territorio provinciale/regionale e che quindi sono necessarie attività di sviluppo degli applicativi per consentire le necessarie e obbligatorie attività di monitoraggio e controllo in capo alle Province e alla Regione Piemonte;

che è necessario adeguare tutte le stampe prodotte dagli applicativi personalizzandole per ogni Provincia e in modo simile si dovrà procedere per la revisione del

layout del sito internet nonché di evolvendo da un'architettura client/server ad un'architettura WEB fruibile e assegnando dinamicamente a seconda della fase procedimentale (proposta e inizio corsi, istruttoria, graduatoria, stampe, gestione amministrativa...) le caratteristiche di profilatura provinciale desunte per bando, attività e territorio;

che è necessario procedere alla creazione di un applicativo per l'estrazione di informazioni relative al numero di dipendenti o consulenti a contratto delle agenzie formative da fornire annualmente all'ISTAT;

che per alcuni bandi (Mercato del Lavoro Province) è necessario rivedere gli applicativi che gestiscono l'iter di finanziamento prevedendo la formazione di un catalogo che su scelta della singola Provincia consenta il finanziamento senza tener conto della graduatoria;

che è necessario adeguare al nuovo questionario e ai criteri fissati dall'ISFOL l'applicativo di estrazione per l'analisi di Follow Up;

che per quanto riguarda la richiesta delle commissioni d'esame e la gestione esami dovranno essere riviste sugli applicativi le modalità di gestione univoca della commissione, di inserimento dei commissari, di gestione dell'esame e delle stampe di nomina, verbale, calendario, personalizzate per Provincia;

che per quanto riguarda le dichiarazioni di spesa e rendiconto tutti gli applicativi centrali debbono essere resi disponibili alle Province per la rendicontazione dei bandi a gestione provinciale e che è necessario adeguare il caricamento dei rendiconti, basati sul preventivo, per la gestione dei bandi: finalizzata all'occupazione, occupati, L.236, Lauree, IFTS allo stesso meccanismo previsto per il bando MdL, ovviamente adattato alle diversità derivanti da ciascun bando;

che è necessario aggiornare il sistema decisionale per l'analisi della spesa adeguandolo al decentramento delle funzioni amministrative dalla Regione alle Province e ricomprendendo tutte le direttive gestite per attività formative, convenzioni e impegni;

che è necessario integrare funzionalmente le attività inerenti la definizione della programmazione, le procedure e gli archivi SIFP, alle procedure di definizione, controllo e valutazione delle attività formative, al sistema informativo per la didattica denominato S.INF.O.D.;

che la L.R. n. 13 del 15.03.1978 affida al CSI-Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo lo sviluppo, la gestione e la progettazione del Sistema Informativo;

che con DGR n. 18-9028 del 14 aprile 2003 è già stata accantonata, tra l'altro, la somma di euro 894.000,00= per le "...azioni a regia regionale per attività di sistema e di assistenza tecnica";

che con DGR n. 47-8292 del 27-01.2003 è già stata accantonata la somma di euro 251.417,38= per la parziale copertura delle attività sistemiche così come precisate nella lettera della Direzione Organizzazione, Pianificazione Sviluppo e Gestione Risorse Umane prot. n. 22853/7 del 30 ottobre 2003;

che con DGR n 95-11133 del 24.11.2003 si è accantonata la somma di euro 755.908,32 necessaria al completamento del Sistema Informativo "Supporto ai Bandi sulla Formazione Professionale" e precisamente:

11341/03 per euro 340.158,74 - Fondo Sociale Europeo- (101649/A),

11359/03 per euro 332.599,66 - Fondo di Rotazione (101651/A)

11357/03 per euro 83.149,92 - Cofinanziamento Regionale (101652/A);

che con lettera di trasmissione del 26 giugno 2003 prot. N. 18942/EV/IS il CSI-Piemonte ha presentato of-

ferta "Progetto Supporto ai Bandi sulla Formazione Professionale" per un importo di euro. 1.807.325,70=o.f.c.;

che con lettera del 30 ottobre 2003 la Direzione Organizzazione, pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane prot. n. 22853/7 ha espresso parere di congruità sul piano tecnologico, funzionale ed organizzativo ed economico all'offerta succitata prot. N. 18942/EV/IS del 26 giugno 2003

che una pianificazione pluriennale, dei progetti e degli interventi, è assolutamente necessaria al fine di gestire e mantenere il predetto sistema informativo, che è strumentale all'espletamento delle diverse funzioni amministrative nelle quali si esplicano le attività formative e che tali attività per soddisfare le sopra esposte esigenze programmatiche e progettuali, debbono attuarsi attraverso prestazioni di servizi continuative e periodiche per la durata dell'intera programmazione 2000-2006;

che è necessario integrare il sistema descritto nell'ambito del generale Sistema Informativo Regionale (S.I.Re.), affinché tra i due sistemi sia possibile un'interazione;

che con la lettera del 6 novembre 2003 prot. n. 31979/DI/IS il CSI-Piemonte ha offerto alcune precisazioni in ordine alla riconduzione di alcune spese da ascrivere alla materia "Apprendistato" all'interno dell'offerta complessiva;

che le prestazioni in oggetto rientrano tra le tipologie d'attività previste dal P.O.R. ob. 3 -FSE Programmazione 2000-2006 e che trovano copertura finanziaria nelle risorse degli Assi: A Misura A1, C Misura C1, D Misura D1;

che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria nell'ambito delle risorse finanziarie individuate con le DGR summenzionate;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

visto il Regolamento (CE) n.1260/99 del 21/6/99 (GUCE L161/4 del 26/6/99) che riporta le disposizioni generali sui Fondi Strutturali Comunitari, per il periodo 2000/2006, definendo in particolare i nuovi obiettivi su cui concentrare l'azione dei Fondi;

visto il Regolamento (CE) n. 1784/99 del 12/7/99 (GUCE L213 del 13/8/99) relativo al Fondo Sociale Europeo che definisce in particolare una nuova e più estesa missione del Fondo, comprendente il sostegno alle politiche della formazione professionale, dell'occupazione e dell'istruzione;

vista la Decisione C(2000) n. 1120 del 18/7/2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo 3 - regione centro nord per il periodo 2000/2006;

vista la Decisione C(2000) n. 2068 del 21/9/2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Piemonte (di seguito denominato P.O.R.) per l'Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

vista la DGR n.46-995 del 2/10/2000 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del P.O.R. Piemonte e del relativo impegno a cofinanziare la pertinente quota a carico della Regione;

vista la Deliberazione C.I.P.E. n. 94 del 4/8/2000, tramite la quale si assicura la copertura al cofinanziamento nazionale ed impegna la pertinente quota a carico dello Stato (Fondo di Rotazione);

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01

vista la LR del 13/04/1995 n.63;

vista la LR del. 8/8/1997 n. 51;

vista la LR del 11/4/2001 n.7.

visto che il costo dell'attività descritta é di euro. 1.807.325,70= o.f.c. e che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria nell'ambito delle risorse finanziarie individuate con:

DGR n. 18-9028 del 14 aprile 2003;

DGR n. 47-8292 del 27-01.2003;

DGR n 95-11133 del 24.11.2003;

determina

1- di affidare al CSI-Piemonte (omissis) C.so Unione Sovietica 216, 10134 Torino, la realizzazione del progetto "Sistema Informativo - Supporto ai Bandi sulla Formazione Professionale" di cui al prot. N. 18942/EV/IS del 26 giugno 2003;

2- di impegnare la somma complessiva di euro. 1.807.325,70 su capitoli vari/Bilancio 2003 e precisamente :

euro 800.000,00 - sul cap. 11377/03 - Fondi statali (100900/A)

euro 251.417,38 - sul cap. 10640/03 (100354/A)

euro 340.158,74 - sul cap. 11341/03 del Fondo Sociale Europeo- (101649/A),

euro 332.599,66 - sul cap. 11359/03 del Fondo di Rotazione (101651/A)

euro 83.149,92 - sul cap. 11357/03 del Cofinanziamento Regionale (101652/A) e così ripartite per assi e misure:

A Misura A1, euro. 200.286,73;

C Misura C1, euro. 325.334,86

D Misura D1 euro. 230.286,73

3- di prevedere una penale pari all'1% per l'inadempienza, l'inadeguatezza, o il ritardo nella consegna della fornitura degli applicativi di cui al progetto "Sistema Informativo - Supporto ai Bandi sulla Formazione Professionale" di cui al prot. N. 18942/EV/IS del 26 giugno 2003 e che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2003;

4- di prevedere che all'erogazione della spesa euro. 1.807.325,70=o.f.c. a favore del CSI - Piemonte (omissis) C.so Unione Sovietica 216, 10134 - Torino si farà fronte dietro presentazione di relazioni di stato avanzamento lavori, relazione finale (controfirmata dalla Direzione Formazione Professionale - Lavoro) e fatture sino alla concorrenza del 100% della somma di euro. 1.807.325,70=o.f.c.;

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore Regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15

D.D. 26 novembre 2003, n. 877

Sistema Informativo "Progetto Strumenti a servizio delle Politiche Occupazionali e dell'imprenditoria" di cui alla Determinazione n. 1129 del 27 novembre 2002 - Impegno a favore del CSI-Piemonte già affidatario per la realizzazione - Impegno di euro 521.189,11= o.f.c. su capitoli vari Bilancio 2003

Premesso

che nel corso del 2000 è stato presentato all'Unione europea il nuovo Programma Operativo Regionale ob. 3 - F.S.E 2000-2006;

che nel corso del 2001 si sono acclarati gli strumenti di servizio e supporto operativo per la gestione anche interistituzionale degli interventi e delle progettazioni rifacentesi ad azioni, linee, misure ed assi del P.O.R. ob. 3 - F.S.E 2000-2006;

che con DGR n. 82 - 6918 del 5 agosto 2002 si accantonavano ed assegnavano a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro le risorse ammontanti ad euro 1.109.969,17 o.f.c. per lo sviluppo del sistema informativo "Progetto Strumenti a servizio delle Politiche Occupazionali e dell'Imprenditoria" sull'Asse F, Misura F1 del POR ob. 3 FSE 2000-2006;

che con DGR n. 94 - 7857 del 25 novembre 2002 si riduceva di euro. 857.415,23 le risorse precedentemente assegnate per consentire sui medesimi capitoli di spesa di sviluppare, con particolare urgenza, il sistema informativo della formazione professionale a supporto delle direttive e relativamente alle azioni formative su: Lauree Professionalizzanti, Mercato del Lavoro a gestione provinciale, Formazione Formatori, EuroFormazione Difesa, Finalizzata all'occupazione, IFTS, Formazione Continua - L. 236/93, Apprendistato;

che con determinazione della Direzione Formazione Professionale - lavoro n. 1129 del 27 novembre 2002 si affidava al CSI-Piemonte (omissis) C.so Unione Sovietica 216, 10134 Torino, la realizzazione del Sistema Informativo "Progetto Strumenti a servizio delle Politiche Occupazionali e dell'Imprenditoria" per euro. 252.553,94=o.f.c. a fronte di una spesa complessiva di euro 1.109.969,17=o.f.c.;

che essendosi rese disponibili ulteriori risorse finanziarie nel Bilancio 2003 sui capitoli di spesa del P.O.R. ob. 3 - F.S.E 2000-2006, e accantonate ed assegnate con DGR n. 95-11133 del 24.11.2003 per un importo di euro 521.189,11=o.f.c.; si intende impegnare la medesima somma a favore del CSI-Piemonte onde poter proseguire lo sviluppo del sistema;

che nel frattempo il "Progetto Strumenti a servizio delle Politiche Occupazionali e dell'Imprenditoria" ha subito delle variazioni senza oneri finanziari aggiuntivi, come da lettera di "variazione d'offerta" del CSI-Piemonte prot. n. 34248 del 24.11.2003 per soddisfare le acquisizioni di dati su progetti, istanze e domande provenienti da soggetti all'interno del S.I.Re. (FinPiemonte S.p.A.), non presenti in S.I.Re., quali le società Sinapsi e UnionEtica;

che in data odierna esistono presso la Direzione Formazione Professionale - Lavoro alcuni applicativi del sistema "Strumenti POI" che già hanno consentito su alcune Misure, linee ed azioni di acquisire dati sui progetti;

che sarà necessario integrare tutte le componenti sottosistemiche del sistema informativo di gestione delle misure riguardanti il "lavoro" con quelle del sistema informativo gestionale della "formazione professionale" (proposta di inserimento, istruttoria, pubblicazione catalogo e di gestione dei corsi strutturati, degli allievi, dei progetti formativi, delle pre-iscrizioni, dell'inizio corsi, della stesura e stampa delle convenzioni, della stesura e pubblicazione delle graduatorie, della gestione amministrativa e del controllo amministrativo) per consentire il trattamento dei dati e dei processi tramite un'interfaccia operativa unica;

che si debbono tener conto delle revisioni procedurali dell'intero processo, delle competenze provinciali e del bacino-territorio provinciale/regionale e che quindi sono necessarie attività di sviluppo degli applicativi per consentire le necessarie e obbligatorie attività di monitoraggio e controllo in capo alle Province e alla Regione Piemonte;

che la L.R. n. 13 del 15.03.1978 affida al CSI-Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo lo sviluppo, la gestione e la progettazione del Sistema Informativo;

che con DGR n. 95-11133 del 24.11.2003 si è accantonata la somma necessaria di euro. 521.189,11=o.f.c. per consentire il prosieguo dello sviluppo del "Progetto

Strumenti a servizio delle Politiche Occupazionali e dell'Imprenditoria" e precisamente sui capitoli:

11340/03 per euro. 183.656,97 - Fondo Sociale Europeo - (101648/A)

11341/03 per euro 50.878,13 - Fondo Sociale Europeo - (101649/A),

11358/03 per euro 179.575,15 - Fondo di Rotazione (101650/A)

11359/03 per euro 49.748,06 - Fondo di Rotazione (101651/A)

11357/03 per euro 57.330,80 - Cofinanziamento Regionale (101652/A);

che con medesima DGR n. 95-11133 del 24.11.2003 si è provveduto a prenotare sul bilancio 2005, stante la momentanea indisponibilità sul Bilancio 2003 e 2004 la somma complessiva di euro.336.226,12=o.f.c. per ultimare lo sviluppo del "Progetto Strumenti a servizio delle Politiche Occupazionali e dell'Imprenditoria";

che è necessario integrare il sistema descritto nell'ambito del generale Sistema Informativo Regionale (S.I.Re.), affinché tra i due sistemi sia possibile un'interazione;

che le prestazioni in oggetto rientrano tra le tipologie d'attività previste dal P.O.R. ob. 3 -FSE Programmazione 2000-2006 e che trovano copertura finanziaria nelle risorse degli Assi: A Misura A1, C Misura C1, D Misura D1 e D3;

che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria nell'ambito delle risorse finanziarie individuate con le DGR summenzionate;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

visto il Regolamento (CE) n.1260/99 del 21/6/99 (GUCE L161/4 del 26/6/99) che riporta le disposizioni generali sui Fondi Strutturali Comunitari, per il periodo 2000/2006, definendo in particolare i nuovi obiettivi su cui concentrare l'azione dei Fondi;

visto il Regolamento (CE) n. 1784/99 del 12/7/99 (GUCE L213 del 13/8/99) relativo al Fondo Sociale Europeo che definisce in particolare una nuova e più estesa missione del Fondo, comprendente il sostegno alle politiche della formazione professionale, dell'occupazione e dell'istruzione;

vista la Decisione C(2000) n. 1120 del 18/7/2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo 3 - regione centro nord per il periodo 2000/2006;

vista la Decisione C(2000) n. 2068 del 21/9/2000 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Piemonte (di seguito denominato P.O.R.) per l'Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;

vista la DGR n.46-995 del 2/10/2000 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del P.O.R. Piemonte e del relativo impegno a cofinanziare la pertinente quota a carico della Regione;

vista la Deliberazione C.I.P.E. n. 94 del 4/8/2000, tramite la quale si assicura la copertura al cofinanziamento nazionale ed impegna la pertinente quota a carico dello Stato (Fondo di Rotazione);

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01

vista la LR del 13/04/1995 n.63;

vista la LR del. 8/8/1997 n. 51;

vista la LR del 11/4/2001 n.7.

visto che il costo dell'attività descritta é di euro 521.189,11=o.f.c e che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria nell'ambito delle risorse finanziarie individuate con:

DGR n 95-11133 del 24.11.2003;

determina

1- di confermare l'affidamento al CSI-Piemonte (C.F. 01995120019) C.so Unione Sovietica 216, 10134 Torino, per la prosecuzione degli interventi realizzativi del Sistema Informativo "Progetto Strumenti a servizio delle Politiche Occupazionali e dell'Imprenditoria".-(Spesa compl.va euro. 1.109.969,17= o.f.c. di cui al prot. N. 25963/PF del 19 novembre 2001);

2- di impegnare la somma complessiva di euro. 521.189,11=o.f.c su capitoli vari/Bilancio 2003 e precisamente sui capitoli:

11340/03 per euro. 183.656,97 - Fondo Sociale Europeo - (101648/A)

11341/03 per euro 50.878,13 - Fondo Sociale Europeo - (101649/A),

11358/03 per euro 179.575,15 - Fondo di Rotazione (101650/A)

11359/03 per euro 49.748,06 - Fondo di Rotazione (101651/A)

11357/03 per euro 57.330,80 - Cofinanziamento Regionale (101552/A);

e così ripartite per assi e misure:

A Misura A1, euro. 100.000,00

C Misura C1, euro. 54.733,63

D Misura D1 euro. 70.000,00

D Misura D3 euro 148.227,74

E Misura E1 euro. 148.227,74

3- di prevedere una penale pari all'1% per l'inadempienza, l'inadeguatezza, o il ritardo nella consegna della fornitura degli applicativi di cui al "Progetto Strumenti a servizio delle Politiche Occupazionali e dell'Imprenditoria".- Spesa compl.va euro. 1.109.969,17= o.f.c. di cui al prot. N. 25963/PF del 19 novembre 2001 e che dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2005;

4- di prevedere che all'erogazione della spesa di euro. 521.189,11=o.f.c a favore del CSI - Piemonte (omissis) C.so Unione Sovietica 216, 10134 - Torino si farà fronte dietro presentazione di relazioni di stato avanzamento lavori, relazione finale (controfirmata dalla Direzione Formazione Professionale - Lavoro) e fatture sino alla concorrenza del 100% della somma di euro. 521.189,11=o.f.c.;

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore Regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15

D.D. 26 novembre 2003, n. 878

Progetto "Obbligo formativo - Interventi di orientamento" - Affidamento al CSI - Piemonte - Spesa complessiva euro 258.303,13= o.f.c. ; Impegno di euro 258.303,13 su cap. 11347/Bil. 2003

Premesso

che la legge sull'Obbligo formativo, oltre a descrivere la regolamentazione sulla materia, definisce un articolato sistema di relazioni tra soggetti pubblici e privati operanti sul territorio e che nella fattispecie oltre alla Regione e alle Province vede coinvolte e cointeressate le Istituzioni Scolastiche, le Strutture Formative (Enti, Consorzi ed Agenzie) e le Aziende;

che il Piemonte, nel rispetto della normativa vigente ha avviato le attività necessarie alla costituzione della Banca Dati Obbligo Formativo, a valenza anagrafica e

che raccogliel, tramite la formalizzazione e l'informatizzazione dei flussi alimentatori, informazioni sugli allievi dei sistemi scolastici, formativo-professionale e dell'apprendistato;

che al centro del complesso sistema, teso alla restituzione di informazioni di monitoraggio periodico dei percorsi formativi e della scelte dei giovani soggetti ad obbligo, vi sono i Centri per l'Impiego a cui competono precisi obblighi che si concretizzano in altrettanto pertinenti servizi di accoglienza/informazione, di orientamento e di tutoraggio;

che attualmente esiste presso la Direzione Formazione Professionale - Lavoro un sistema informativo denominato SIFP, sviluppato dal CSI-Piemonte, che fin dal 1999 ha consentito a tutti gli enti che operano sulla formazione professionale di interagire con esso consentendo la compilazione controllata delle domande di contributo e tutte le interazioni e comunicazioni tra il sistema centrale e quello decentrato presso gli operatori stessi, ma ha soprattutto permesso di creare un'anagrafe degli allievi che consentisse di monitorare individualmente la formazione professionale raggiunta o in corso di conseguimento;

che, come previsto dalla l.r. 44/2000, viene perseguito il graduale processo di trasferimento delle funzioni in materia di formazione professionale e di decentramento alle province e che è quindi necessario provvedere alla gestione interistituzionale dell'intero processo relativo all'obbligo formativo;

che è quindi necessario fornire alla Pubblica Amministrazione piemontese, ma soprattutto ai Centri per l'Impiego, uno strumento che consenta, a vari livelli di competenza, l'inserimento di dati e l'elaborazione di tabelle statistiche sull'anagrafe dell'obbligo formativo e sui dati relativi alle azioni orientative intraprese o in corso di avviamento;

che è necessario porre dei vincoli di identificazione degli operatori per garantire la sicurezza sulla provenienza del dato;

che la L.R. n. 13 del 15.03.1978 affida al CSI-Piemonte - Consorzio per il Sistema Informativo lo sviluppo, la gestione e la progettazione del Sistema Informativo;

che con DGR n 95-11133 del 24.11.2003 si è accantonata la somma necessaria per la copertura finanziaria del Progetto "Obbligo formativo - Interventi di orientamento" sul cap. 11347/03 (Fondi statali) per euro 259.000,00 - (101653/A),

che con lettera di trasmissione del 25 giugno 2003 prot. N. 18821/EV/IS il CSI-Piemonte ha presentato offerta "Progetto Obbligo formativo - Interventi di orientamento" per un importo complessivo di euro 258.303,13=o.f.c.;

che con lettera del 18 novembre 2003 prot. n. 24481/7 la Direzione Organizzazione, pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane ha espresso parere di coerenza con il S.I.Re., di congruità sul piano tecnologico, funzionale, organizzativo ed economico all'offerta succitata del 25 giugno 2003 prot. N. 18821/EV/IS

che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria nell'ambito delle risorse finanziarie individuate con la DGR summenzionata;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01

vista la LR del 13/04/1995 n.63;

vista la LR del. 8/8/1997 n. 51;

vista la LR del 11/4/2001 n.7.

visto che il costo dell'attività descritta è di euro 258.303,13=o.f.c. e che sussiste la necessaria disponibili-

tà finanziaria nell'ambito delle risorse finanziarie individuate con:

DGR n 95-11133 del 24.11.2003;

determina

1- di affidare al CSI-Piemonte (omissis) C.so Unione Sovietica 216, 10134 Torino, la realizzazione del Progetto "Obbligo formativo - Interventi di orientamento" di cui al prot. N. 18821/EV/IS del 25 giugno 2003;

2- di impegnare la somma complessiva di euro 258.303,13=o.f.c. sul capitolo 11347/Bilancio 2003 - Fondi Statali - (101653/A);

3- di prevedere che all'erogazione della spesa di euro 258.303,13=o.f.c. a favore del CSI - Piemonte (omissis) C.so Unione Sovietica 216, 10134 - Torino si farà fronte dietro presentazione della relazione finale di conclusione lavori, (controfirmata dalla Direzione Formazione Professionale - Lavoro) e delle fatture sino alla concorrenza del 100% della somma di euro 258.303,13=o.f.c.;

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore Regionale
Giuseppe De Pascale

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.